

GOTTOLENGO - LENO

Primo premio per il presepe dell'oratorio al concorso Mcl

GOTTOLENGO (son) Incetta di premi e riconoscimenti per i presepi gottolenghesi, primo fra tutti il presepe dell'oratorio don Luigi Gonzaga. L'allestimento della natività si è infatti aggiudicato il primo premio nella sezione oratori e gruppi giovanili al 46esimo Concorso Presepi MCL Brescia - Mantova, il Movimento Cristiano dei lavoratori. Quest'anno sono stati ben 231 i presepi iscritti al concorso provenienti da tutta la provincia e anche da quelle vicine, divisi nelle diverse categorie. E sabato mattina nell'auditorium «Capretti» dell'Istituto Artigianelli a Brescia si sono tenute le premiazioni.

Oltre all'oratorio, per la categoria gruppi anche quello della contrada Incidella, mentre tra le famiglie e privati da menzionare il presepe di **Giacomo Feroldi, Ezia Milzani e Sergio Pietropoli**.

LENO

Al via un corso dedicato al primo soccorso pediatrico

LENO (son) Al via un corso per il primo soccorso pediatrico promosso dall'associazione «Amici della scuola per le nuove generazioni» in collaborazione con il Comune e la Croce Bianca che riguarderà la fascia d'età dagli 0 ai 14 anni. Il corso si terrà per tre giovedì il 13, 20, 27 febbraio dalle 20.30 alle 22 alla sede della Croce Bianca in via Brescia e le iscrizioni si raccolgono entro il 31 gennaio.

Il programma degli incontri prevede tra gli argomenti: ferite, ustioni, convulsioni febbrili, manovre di rianimazione, manovre di distruzione delle vie aeree e l'utilizzo del defibrillatore con rilascio di attesto. La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria.

Per informazioni si può scrivere a asng.len@gmail.com o con messaggio Whatsapp al 348.2533843.

GOTTOLENGO Dopo gli arresti di dicembre, scattano i sigilli al bancone

Punto di spaccio abituale in paese: «La Bambolina» chiuso per tre mesi

GOTTOLENGO (son) Serranda abbassata per tre mesi al bar «La Bambolina» in piazza XX Settembre. I Carabinieri della stazione di Gamba venerdì hanno messo i sigilli sull'ingresso del locale, ritenuto un punto nevralgico per il paese e la Bassa per lo spaccio di stupefacenti.

Una realtà ben nota in paese e che è saltata agli onori della cronaca dopo l'operazione «Tutan Boy» dei Carabinieri della Compagnia di Verolanuova che aveva portato in carcere la madre del titolare, accusata di essere la mente del giro di spaccio e conosciuta con il nome di «Matrioska».

Dopo l'arresto è arrivata la chiusura del bar, base del traffico.

La vicenda

I controlli dei Carabinieri della stazione di Gamba guidati dal Maresciallo **Marco Forcella** erano in corso da diverso tempo quando a dicembre dello scorso anno sono state effettuate ben 11 perquisizioni domiciliari anche con l'ausilio dei cani antidroga delle unità speciali cinofile, che hanno portato in manette un 31enne albanese residente a San Gervasio insieme a un 57enne agricoltore di Gottolengo e alla 62enne dietro al bancone. Le indagini erano partite dalla denuncia di estorsione a carico del 31enne albanese e suo fratello, anch'esso inda-



Il maresciallo della stazione dei Carabinieri Marco Forcella che ha eseguito la chiusura del bar in piazza XX Settembre

gato. I due giovani avevano infatti dato la colpa della perdita di un carico di 2 chilogrammi di cocaina ad un 42enne di Pavone Mella e per punirlo lo avevano più volte preso a calci e pugni, oltre a

costringerlo a lavorare per loro.

Dalle indagini è poi emerso che la banda era riuscita, in poco tempo, ad immettere sul mercato della Bassa bresciana cinque chilogrammi di

cocaina e di disporre di corrieri albanesi capaci di trasportare uno o due chili alla volta. Nella rete c'erano cinque albanesi, che procuravano la «roba» e sei italiani, residenti tra Manerbio, Gottolengo e Pavone del Mella che avevano il compito di piazzare la cocaina nei punti di spaccio della Bassa.

La banda di spacciatori era senza scrupoli nei confronti dei clienti che non pagavano e passava presto dalle minacce alla violenza fisica.

A dettare le regole era la «Matrioska» che aveva organizzato in più occasioni, vere e proprie spedizioni punitive contro coloro che erano rimasti indietro con i pagamenti della droga: per un debito non saldato di 4mila euro, ad un uomo di Gottolengo era stato rotto il naso.

La chiusura del bar

Con l'arresto dei tre a dicembre la banda che riforniva la Bassa era stata disarticolata e azzerata. Nei giorni scorsi la Prefettura, sulla scorta delle informazioni dei Carabinieri che hanno evidenziato come il bar era «luogo di una sistematica e consuetudinaria attività di spaccio divenendo il riferimento per l'acquisto di narcotici nella bassa bresciana», ha disposto la chiusura del bar di proprietà del figlio della donna per tre mesi.

Biodigestore a Castelletto di Leno: il Comitato chiede l'archiviazione

LENO (son) Non si ferma la lotta dei Comitati contro la realizzazione dell'impianto di biodigestione a Castelletto.

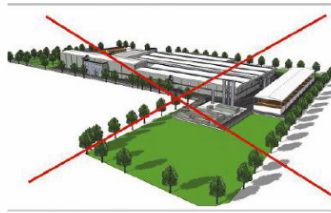
E ora è proprio il gruppo della frazione guidato dal presidente **Marino Piovani** a far sentire la sua voce e a scrivere alla Provincia per chiedere l'archiviazione del progetto di realizzazione del biodigestore in località Torri Olmo.

Dopo la notizia della ripresa dell'iter autorizzativo dell'impianto il presidente il nome del Comitato per la Salvaguardia del territorio di Castelletto «ribadisce quanto già espresso con le nostre osservazioni tecniche inviate già nel novembre del 2018 - si legge nella lettera inviata al Broletto e per conoscenza al Comune - richiama la richiesta di archiviazione inviata lo scorso agosto alla quale non è mai stata data risposta».

A supportare la posizione del gruppo spontaneo di cittadini che sta seguendo passo passo il procedimento «si segnala anche che sul portale non sono stati pubblicati documenti ad integrazione in grado di superare le carenze impiantistiche evidenziate dal Comitato nel procedimento». Diverse sono le criticità del progetto di realizzazione dell'impianto che produrrebbe biometano dal processo di biodegradazione dei rifiuti Forsu che sono state sollevate non solo da Comitato, ma anche da Comune e Ais, oltre alle problematiche sottolineate legate alla sua localizzazione, in area agricola e vicino al centro abitato della frazione. Il Comitato nella lettera dei giorni scorsi ha segnalato anche che «la ditta ha stravolto il progetto

iniziale al fine di evitare la conclusione del procedimento nei termini nella nota provinciale stessa cambiando in modo sostanziale la natura dell'intervento e di conseguenza degli impatti ambientali derivanti da una combustione in loco. La ditta ha proposto...l'immissione i rete del gas prodotto. Dopo la modifica dell'articolo 184 avvenuta nei mesi scorsi (che ha classificato il biometano come prodotto e non come rifiuto, ndr) il proponente Agrinatura srl, ha rinunciato alla modifica dell'impianto ritornando «magicamente» al progetto iniziale, aspetto che quindi rimanda a tutte le problematiche di natura tecnica fin da subito evidenziate».

Il Comitato ricorda anche quanto fatto dal Comune, che si è sempre detto contrario all'impianto di Castelletto, ma «senza tuttavia aver attivato a livello amministrativo locale nessuna azione di modifica del



Il presidente del Comitato per la Salvaguardia del territorio di Castelletto di Leno Marino Piovani; a sinistra il progetto dell'impianto di biodigestione

proprio strumento di pianificazione territoriale con imposizione di vincoli precisi - si legge nella comunicazione - questo a parere nostro è elemento di forte criticità poiché a seguito della dovuta archiviazione dell'istanza impugnata per le carenze già evidenziate dal Comitato e qui riprese, le nuove regole non applicabili ai procedimenti in corso verrebbero invece

per i nuovi impianti e le nuove domande; l'inerzia del Comune in tal senso è a ragione nostra motivata e pericolosa».

Per tutte queste ragioni il Comitato ha chiesto dunque che la Provincia «archivi il procedimento per l'impianto Forsu, in autotutela per evidenti vizi legati alla procedura, in quanto è parere del Comitato che l'istanza doveva com-



portare l'irricevibilità della stessa e alla conclusione nei termini richiamati nel preavviso di archiviazione del procedimento - dicono dal Comitato - Si sottolinea fin da subito che sarà valutata insieme ai nostri legali, ai quali abbiamo già dato mandato, ogni azione civile e penale al fine di tutelare gli interessi diffusi che questo Comitato tende a garantire».

LENO - UN QUESTIONARIO SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

LENO (son) C'è tempo fino al 10 febbraio per compilare il questionario dedicato all'abbattimento delle barriere architettoniche in paese. A dire la loro sono chiamati i cittadini che insieme al Comune scendono in campo con gli alunni dell'istituto superiore «Capriola» per migliorare la situazione in paese.

Il Comune in collaborazione con la scuola ha deciso infatti di avviare la redazione del Piano per

l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, con l'obiettivo di valorizzare gli spazi pubblici e migliorare la sicurezza e l'accessibilità dei percorsi pedonali e degli edifici comunali. Per farlo al meglio ha aperto una fase di partecipazione alla redazione del documento che coinvolgerà i cittadini interessati. Sul sito del Comune è disponibile un questionario che servirà a raccogliere le segnalazioni dei cittadini che

quotidianamente sperimentano eventuali difficoltà negli spostamenti e negli accessi a luoghi ed edifici pubblici.

Il questionario è anonimo e richiede solo pochi minuti per essere compilato. Poi le segnalazioni raccolte saranno analizzate e inserite nel Piano, con l'aiuto anche degli alunni.

È attivo anche un indirizzo e-mail dedicato peba.len@2020@gmail.com.

CINEMA COMUNALE A LENO

LENO (son) Il cinema a Leno non offre solo pellicole per divertimento e passatempo ma invita anche a riflettere con film che raccontano la storia del nostro Paese. Così in occasione della Giornata della Memoria, questa mattina, venerdì, alle 10, verrà proiettato il film «Anne Frank - Vite parallele» dedicato ai ragazzi delle scuole medie ma aperto a tutta la cittadinanza ad ingresso gratuito.

Nel fine settimana la programmazione proseguirà poi sia sabato alle 21 che domenica alle 16.30 con «Tolo Tolo».